

**OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni**

**Presidente pro tempore Ruscito:** Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere posto. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Saluto anche i rappresentanti della Polizia Municipale. Chiedo al Segretario, di fare l'appello per verificare il numero legale e la validità della seduta.

*Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale*

**Segretario:** Grazie Presidente. Paliotta, Agaro, Ascani, Ascutto, Cagiola, Cervo, Ciampa, Crimaldi, D'Alessio, Fagnoli, Fierli, Grando, Loddo, Palermo, Penge, Ruscito, Latini. Tredici presenti, la seduta è valida.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Bene, il numero è legale. Siamo nella fase delle comunicazioni e prima di tutto, a nome dell'intero consiglio comunale, faccio gli auguri al consigliere Grando che è diventato papà per la seconda volta di una splendida bambina. Il Sindaco deve fare delle comunicazioni, prego.

**Sindaco Paliotta:** Grazie Presidente, buonasera a tutti coloro che ci ascoltano, all'intero consiglio comunale, e naturalmente auguri al consigliere Grando ed alla sua famiglia. Volevo dare un'altra notizia positiva. Il comune di Ladispoli, tutti i cittadini che partecipano a fare in maniera corretta la differenziata, hanno contribuito a far sì che il nostro comune si sia classificato secondo alle Cartoniadi indette dalla Regione, le olimpiadi del Lazio per chi differenzia meglio il cartone e la carta. Siamo arrivati secondi ed è stato vinto un premio di € 30.000 che dedicheremo ai giochi per i bambini, ai giardini, li dedicheremo al verde della nostra Città. Siamo arrivati secondi dopo un comune di nemmeno 3000 abitanti. In questa fascia di comuni del Lazio non abbiamo avuto rivali. L'aumento in percentuale di raccolta di carta e cartone è stato notevolissimo e ci ha dato una grande soddisfazione. Ringrazio tutti i cittadini di Ladispoli che in silenzio e diligentemente fanno il loro lavoro civico, a differenza di altri che continuano a gettare buste di notte, di nascosto o altro. L'auspicio è che siano sempre di meno queste persone scorrette. L'altra cosa che volevo dire, voglio fare gli auguri di buon lavoro ed i complimenti a Federico Ascani nostro consigliere comunale, consigliere della Città Metropolitana, ed ora sono ufficiali le deleghe date dal vicesindaco della città metropolitana e sono quelle delle attività produttive, del turismo e dello sport. È chiaro che per noi come città è un vanto, viene colmata una lacuna per la nostra Città. Ricordiamo quando Ciogli era consigliere provinciale. Per il resto, la nostra Città è stata poco rappresentata a livello regionale e provinciale. Il consigliere Ascani con le sue capacità ed il suo modo di fare squadra ha ottenuto questo risultato per noi importante. Un augurio di buon lavoro al consigliere Ascani, noi ci aspettiamo molto per questo territorio dal suo lavoro.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Grazie Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Cagiola.

**Consigliere Cagiola:** Buonasera. Mi unisco agli auguri al consigliere Grando, agli auguri fatti al consigliere Ascani. Sono entusiasta che un consigliere comunale della nostra Città, abbia conseguito queste deleghe all'interno dell'area metropolitana perché chi viene dalla provincia può insegnare alla Capitale a fare politica in maniera giusta, consona e bilanciata. Il consigliere Ascani

sicuramente farà un buon lavoro, è un ragazzo giovane con tanta voglia di fare. Gli auguri da parte del gruppo rappresentato da me e dal consigliere Ruscito sono di buon lavoro per la nostra città e per tutta l'area di Roma Capitale. Il lavoro di squadra è vincente. Se viene fatto individualmente rimane una medaglietta. Volevo comunicare al Sindaco che l'impegno non va solamente all'interno dell'aula consiliare ma prosegue durante le passeggiate per la Città. Noi volevamo evidenziare che continuano i malfunzionamenti della rete di illuminazione pubblica. Stasera anche la rotatoria di Via Firenze è completamente buia, è un incrocio delicato, non si vede niente. Da un paio di giorni è così. Sindaco io la volevo anche informare, sempre per dare un contributo per la migliore gestione della Città, che numerosi rilevatori di velocità, di quattro ne funziona solo uno, solo quello prima di arrivare all'ipermercato Conad. Quello su Via Roma non funziona da tempo, quello a Viale Mediterraneo non funziona e lo vogliamo dire stasera in consiglio comunale. Quei rilevatori devono tornare in funzione per il bene della Città. Grazie.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Ha chiesto la parola il consigliere Fierli, prego.

**Consigliere Fierli:** Grazie Presidente. Mi voglio associare agli auguri per il consigliere Ascani per le deleghe che ha ricevuto e sono molto importanti. Sicuramente potrà dare un supporto maggiore la nostro territorio. In bocca al lupo, e i giovani nella politica hanno uno spazio per poter portare dei miglioramenti e delle idee nuove. Spero di poter aver occasione di collaborare per delle soluzioni sul territorio. Grazie.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Ha chiesto la parola il consigliere Agaro, prego.

**Consigliere Agaro:** Grazie. A nome di tutta la minoranza, tanti auguri di buon lavoro al consigliere Ascani che sicuramente saprà portare alto il nome della nostra Città e farà sì che a Ladispoli si avranno diverse iniziative. Facciamo tanti auguri anche al neopapà Grando, senza dimenticarci che anche il consigliere Penge è diventato da poco papà. Grazie.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Grazie consigliere Agaro. Prego consigliere Ascani.

**Consigliere Ascani:** Grazie presidente. sapete che raramente relaziono ufficialmente sulle questioni della Città metropolitana, preferisco lavorare in silenzio perché questo è importante per ottenere risultati. Questa sera è l'occasione per ringraziarvi degli auguri ma anche della fiducia dimostratami in passato. La mia elezione si secondo livello, indiretta, che ha coinvolto solo consiglieri e sindaci della ex provincia di Roma, è stata certamente un'elezione trasversale. Io non ho mai dimenticato di ringraziare i territori che trasversalmente mi hanno sostenuto. Continuerò certamente con la volontà di coinvolgere tutti, in primis per il bene dei territori della provincia romana ai quali tengo molto. Nel caso specifico di Ladispoli, abbiamo delle questioni che coinvolgono la città metropolitana. L'ultimo lavoro che vi comunico ha portato adesso i frutti, una comunicazione che arriva al Sindaco. A seguito delle valutazioni fatte dalla commissione appositamente istituita dell'avviso pubblico in oggetto, comunica che il progetto denominato "Piani di Vaccina- energia sostenibile- qualità della vita – competitività della zona artigianale e (incomprensibile), ha conseguito il punteggio di 62. Pertanto il progetto è risultato idoneo per essere ammesso. Questa era una fase di incontri con le realtà produttive; un progetto che è andato a buon fine. Come anche altre situazioni per le quali mi sto battendo, ultimamente sono usciti articoli riguardanti l'ex alberghiero di Ladispoli che, come saprete, è entrato a far parte del fondo della città metropolitana, e stiamo cercando di capire come poter farlo tornare all'utilizzo per il nostro territorio. Su questo stiamo

lavorando. Ma anche sulle situazioni a noi vicine, come la strada Settevene Palo che congiunge il mare al lago di Bracciano. Il lavoro che è stato fatto per permettere intanto il ripristino del primo tratto di strada di collegamento, e poi stiamo lavorando anche per gli altri tratti che necessitano di interventi urgenti. Qui nell'ultimo consiglio metropolitano abbiamo votato, all'interno del piano triennale delle opere, le opere di risanamento totale dell'arteria Settevene Palo. Devo ricordare che, come governo della Città metropolitana, noi ci siamo insediati solo nel 2015. Anche lì è errato calcolare che dopo anni è stato fatto un intervento. La parte precedente ha riguardato la fase del commissariamento, è stata una priorità risolvere quest'aspetto. Stiamo inoltre seguendo le questioni legate alle palestre delle scuole superiori che necessitano di un intervento. stiamo portando in consiglio metropolitano il regolamento che ripensa l'utilizzo delle palestre per le scuole superiori. Non ultimo anche la questione del palazzetto dello sport annesso al nuovo alberghiero. Anche lì siamo dovuti intervenire per risolvere una situazione di stallo che vedeva protagonista la società che si era aggiudicata l'appalto, che però chiedeva un nuovo adeguamento dei costi. Lì si procederà con nuovo bando, abbiamo sbloccato la situazione. Tutto questo per dire che ci stiamo muovendo su vari aspetti. E lo stiamo facendo per tutti i territori della provincia che meritano attenzione. Ancora grazie a tutti.

**Vicepresidente Ascitto:** Grazie consigliere per il suo intervento. non ci sono altre comunicazioni.

**OGGETTO: Comunicazione Documento Unico di Programmazione.**

**Vicepresidente Ascitto:** Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: Comunicazione Documento Unico di Programmazione. Chiedo all'assessore Trani di illustrare il punto, grazie.

**Assessore Trani:** Grazie e buonasera. Il DUP è un documento di programmazione, ed è uno strumento strategico che guida l'Ente. La norma prevede di comunicare al consiglio comunale, l'approvazione del documento da parte della giunta. Io comunque ho preparato due righe per cercare di spiegare al consiglio comunale quello che è stato approvato, il lavoro che è stato fatto dall'ufficio finanziario. Il DUP, chiamato così, Documento Unico di Programmazione, è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali. Consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario, le discontinuità ambientali ed organizzative. Esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Gli enti territoriali definiscono gli indirizzi strategici ed operativi ed i loro organismi strumentali, e possono prevedere con organismi strumentali, la predisposizione di un apposito documento di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni. La sezione strategica e la sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. La seconda pari a quello del bilancio di previsione. La sezione strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo, e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo. Individua le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, e nel governo delle proprie funzioni fondamentali; individua gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. La sezione operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella sezione strategica del DUP. In particolare la sezione

operativa, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. La sezione operativa ha i seguenti scopi: definire con riferimento all'ente gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento. Orientare e guidare le successive deliberazioni di consiglio e della giunta. Costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni ed alla relazione a rendiconto di gestione. Il contenuto minimo della sezione operativa è costituito dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi, dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti. Per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico dei relativi vincoli. Dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi. Dagli indirizzi su ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti. Per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con l'indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate, delle risorse umane e strumentali ad esse destinate. Dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti. Dalla valutazione sulla situazione economico finanziaria degli organismi gestionali esterni. Dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali. Dalla programmazione di fabbisogno di personale a livello triennale ed annuale. Dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali. Invece la sezione operativa si sviluppa in due parti fondamentali. La parte uno nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche, i singoli programmi da realizzare, ed i relativi obiettivi annuali. Nella parte seconda contenente la programmazione dettagliata relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale, e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio. Grazie.

**Vicepresidente Asciutto:** Grazie assessore Trani. Su questo punto, il consiglio prende atto di quanto avvenuto attraverso la delibera di giunta comunale n. 254 del 29.12.2015. Il Punto si esaurisce senza votazione.

**OGGETTO: Comunicazione prelevamento dal Fondo di Riserva ex art. 166 L. 267/00**

**Vicepresidente Asciutto:** Il prossimo punto all'ordine del giorno è: comunicazione prelevamento dal Fondo di Riserva ex art. 166 L. 267/00. L'assessore Trani illustra il punto.

**Assessore Trani:** Con questo provvedimento viene prelevato dal Fondo di Riserva un importo pari a € 5.368,00. Viene destinato in questo capitolo 1.01.08.03 che è servizi per immobili comunali. tempo fa c'è stato un incendio nel Protocollo dell'ente, e quindi queste somme servono per i lavori di ripristino dei locali. Grazie.

**Vicepresidente Asciutto:** Anche questo secondo punto si esaurisce così. Il consiglio comunale prende atto della delibera di giunta oggi votata n. 251 del 29.12.2015. Prego Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Grazie. Con l'occasione, volevo dire che da quel giorno abbiamo rafforzato le telecamere intorno alla sede comunale che adesso riprendono tutte le entrate, anche quelle non abitualmente usate. Sono state raddoppiate le telecamere in modo tale che chiunque entri nella sede

comunale possa essere ripreso. In quell'occasione la registrazione c'era anche se in penombra. È comunque servita ad arrivare ad una persona che attualmente è indagata.

**Vicepresidente Asciutto:** Ha chiesto la parola il consigliere Cagiola.

**Consigliere Cagiola:** Grazie presidente. Anche se è una comunicazione, io volevo chiedere se è possibile e se c'è il dettaglio dell'elenco della spesa abbinato a quel documento, così in modo trasparente di può definire come è stato colpito l'ufficio protocollo, quali danni ne sono derivati. Credo sia un atto trasparente indicare perché c'è questa spesa di 5.000 euro. Sapere inoltre chi è che sta facendo gli interventi di ripristino, se sono gli operai del comune, se ci siamo avvalsi di una ditta esterna. Grazie.

**Vicepresidente Asciutto:** Prego l'assessore di rispondere, grazie.

**Assessore Trani:** Consigliere, per quanto riguarda la sua interrogazione in questo provvedimento, proprio per la sua natura, non è possibile avere quali allegati la documentazione da lei richiesta. Posso solo riferire, per mia conoscenza personale, che quest'importo è relativo solamente al rifacimento dell'impianto elettrico. Per tutto il resto, mi faccio da tramite con l'amministrazione per poi risponderle in maniera ufficiale sugli altri quesiti.

**Vicepresidente Asciutto:** La parola al consigliere Fagnoli.

**Consigliere Fagnoli:** Se posso dare alcune informazioni. Siamo rimasti vittime di questo incendio e qualunque delucidazione può darla il responsabile del servizio che è l'architetto Silvi. Io ho partecipato, essendo un vigile del fuoco, e mi sto occupando di reperire il verbale di intervento che poi porterà ad essere rimborsati perché siamo assicurati per tutti i danni. Credo che per questo intervento sia stata presa un'azienda esterna. Verremo risarciti comunque. Non ho potuto portare il verbale perché essendoci dei problemi di natura dolosa, è stata fatta un'informativa di reato. Sto prendendo il permesso dalla Procura di Civitavecchia per reperire il verbale e portarlo all'assicurazione che provvederà a risarcirci.

**Vicepresidente Asciutto:** La parola al Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Ho usato un termine fuorviante. In realtà ci sono degli indizi, ci sono delle persone indiziate. Indagato è un termine troppo tecnico.

**Vicepresidente Asciutto:** Secondo intervento per il consigliere Cagiola, prego.

**Consigliere Cagiola:** Grazie. La mia è una domanda non pretestuosa. Visto che il procedimento, l'atto che è stato fatto è vandalico che ha colpito il cuore della città, io credo che sia doveroso mettere a conoscenza tutto il consiglio comunale di quelli che sono stati i danni, di modo che le persone, i consiglieri comunali, chi ci ascolta possa rendersi conto come un gesto di quel tipo, potrà portare dei costi per il comune. Ci sono diversi interventi da fare, elettrici, di muratura, si sono infranti i vetri. Volevo sottolineare come gruppo consiliare l'importanza di avere nelle mani del Sindaco, e quindi magari leggerlo, il dettaglio di cosa ha significato questo gesto. Sottolineo anche che il personale che lavorava in quell'ufficio da anni, è stato trasferito con disagio in altri locali comunali. non solo il danno materiale che la città andrà a pagare, ma anche il danno morale e di disagio che provano i lavoratori che ora si trovano in un posto che non è il loro e devono aspettare il

ripristino. Ringrazio il consigliere Fagnoli che si sta adoperando per la Città, per riuscire a chiudere la vicenda anche da parte del punto di vista assicurativo. Sappiamo che la vittoria di un consigliere non è personale ma per tutta la città. La richiesta all'assessore era proprio per collaborare e per far capire la gravità del danno scaturita da un gesto sconsiderato. Grazie.

**Vicepresidente Asciutto:** Grazie consigliere.

**OGGETTO: Debiti fuori bilancio – Quote associative ai sensi degli articoli 193 e 194 del D.lgs. 267/00 – Onlus Sportello Intercomunale Antiusura.**

**Vicepresidente Asciutto:** Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: Debiti fuori bilancio – Quote associative ai sensi degli articoli 193 e 194 del D.lgs. 267/00 – Onlus Sportello Intercomunale Antiusura. Chiedo all'assessore Trani di illustrare il punto.

**Assessore Trani:** Siamo in presenza di un debito fuori bilancio di € 13.280,00. Faccio presente che ci sono tutti i pareri positivi sia da parte dei revisori che dei responsabili di servizio. Il consiglio comunale ha votato l'adesione nel 2015 allo sportello antiusura. Però questa adesione ha comportato il pagamento di quote associative pregresse. E quindi questo pagamento di quote associative ha determinato un non presenza di € 13.280,00 all'interno del bilancio di previsione dell'Ente. E quindi il consiglio comunale dovrà votare sul riconoscimento del debito stesso. Grazie.

**Vicepresidente Asciutto:** Grazie assessore. Interventi? Prego consigliere Cagiola.

**Consigliere Cagiola:** Abbiamo studiato il punto un paio di ore fa in commissione. Ragionandoci successivamente, ci siamo confrontati anche prima di venire in consiglio, naturalmente l'iniziativa è lodevole. Parliamo di uno sportello antiusura, e questa Onlus, che fa attività senza scopo di lucro, mi sembra che inizia le sue attività nel 2003. Queste attività proseguono, arriva un riconoscimento della Provincia, aderiscono altri comuni della provincia nei successivi anni, 2005,2006 fino ad arrivare nel 2008. All'interno di queste annualità, sembra che noi andiamo ad aderire. Anche perché con questa delibera noi riconosciamo un compenso associativo a questa Onlus di € 13.000 circa. Se non vado errato, non l'annualità del 2014 ma anche per il 2012,2013,2014 e 2015. L'importo non è proprio da Onlus, perché € 13.280,00 è una quota consistente. Quello che io voglio dire, innanzitutto se è possibile avere all'attenzione del consiglio comunale una relazione del lavoro svolto dalla Onlus, visto che siamo associati, magari non indicando i soggetti che è stato trattato per privacy. Ma le informazioni generali sì, perché è sì un atto lodevole, però si paga una quota associativa con dei soldi pubblici, vogliamo sapere qual è la relazione di esercizio di questa Onlus. Sapere se effettivamente sul territorio ha effettuato delle lavorazioni antiusura, se ha aiutato i cittadini. È importante, a mio avviso, avere una relazione da chiedere anche successivamente al consiglio comunale sul lavoro svolto. Se il lavoro effettuato è fatto bene, noi contribuendo con questa quota associativa diamo la possibilità di andare avanti con queste iniziative. Credo che avere una relazione sul lavoro svolto sia una cosa consona, di diritto per chi sostiene questa attività. Grazie.

**Vicepresidente Asciutto:** Grazie consigliere. Chiedo all'assessore se è stata depositata una relazione sul lavoro svolto dalla Onlus, soltanto a scopo informativo. Prego assessore.

**Assessore Trani:** Indipendentemente dal fatto che la relazione credo sia opportuna e dovuta perché quando si chiedi di andare a pagare delle somme, senza avere poi un resoconto, non è opportuno. La votazione è indipendente comunque da questo fattore. Ricordo ai consiglieri che, quando un debito fuori bilancio arriva in aula con i pareri favorevoli, il consigliere si assume la responsabilità di non votarlo. Certo consigliere è opportuno e credo che la Onlus dovrà farci comunque una relazione su tutto l'andamento. Posso dire questo. È stata fatta questa convenzione nel 2005, sono passati molti anni, c'è stato un interesse da parte dei cittadini per un grande periodo, che va dal 2005 al 2010 soprattutto per l'anatocismo da parte delle banche. Abbiamo notato che l'interesse si è un po' affievolito, anche perché sono nati nel tempo moltissimi organismi che tutelano il cittadino. La nostra intenzione è quella di andare a dare una disdetta al 31 dicembre 2015. Grazie.

**Vicepresidente Ascitutto:** Grazie assessore Trani. Altri interventi? Nessuno, quindi passiamo alla votazione. Sottopongo al voto del consiglio il punto: Debiti fuori bilancio – Quote associative ai sensi degli articoli 193 e 194 del D.lgs. 267/00 – Onlus Sportello Intercomunale Antiusura. Voti favorevoli? 1,2,3,4,5,6,7. Voti contrari? Nessuno. Astenuti? 4 consiglieri. Votiamo l'immediata esecutività. Voti favorevoli? 7. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4. Il punto è approvato.

**OGGETTO: Debiti fuori bilancio – Riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano ai sensi degli articoli 193 e 194 D.lgs. 267/00 – Società Eni Spa**

**Vicepresidente Ascitutto:** Quarto punto all'ordine del giorno: Debiti fuori bilancio – Riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano ai sensi degli articoli 193 e 194 D.lgs. 267/00 – Società Eni Spa. Chiedo all'assessore Trani di illustrare il punto.

**Assessore Trani:** Abbiamo un altro riconoscimento di debito fuori bilancio di una fornitura di gas combustibile per il plesso Ilaria Alpi da parte della società Eni per un importo di € 33.934,52. Anche qui siamo in presenza del parere del responsabile del settore, architetto Silvi, e dei pareri favorevoli da parte dei revisori. Voglio ricordare all'aula consiliare che sono stati stipulati dei contratti con l'Italgas tra il 2009 e il 2011, da parte dell'architetto Mencarelli, e poi probabilmente nel passaggio di amministrazione, non sono stati contabilizzati all'interno del bilancio di previsione. E quindi siamo oggi chiamati a votare il riconoscimento di questo debito fuori bilancio. Grazie.

**Vicepresidente Ascitutto:** Grazie assessore. Interventi sul punto? Prego consigliere Fagnoli.

**Consigliere Fagnoli:** Questo debito riguarda la fornitura di gas di una scuola elementare e media. Nasce da un contratto posto in essere nel 2009-2010...omissis...Qui il problema era che da un momento all'altro avrebbero potuto staccare il gas ad una scuola. Con quest'azienda sono state già previste le spese per il 2016. Credo che questo debito fuori bilancio vada votato con perspicacia. Grazie.

**Vicepresidente Ascitutto:** Grazie consigliere Fagnoli. Prego consigliere Cagiola.

**Consigliere Cagiola:** Grazie all'intervento del consigliere Fagnoli che ci ha spiegato che l'atto non era stato portato avanti perché era venuta a mancare l'opera dell'architetto. Noi dobbiamo sottolineare il problema che il Sindaco rimarca da almeno otto anni. Non è possibile, e qui dobbiamo fare una battaglia comune, tutti insieme, affinché il nostro comune possa assumere personale. Noi sindaco, ci troviamo il 29 dicembre alle 21 a votare un debito fuori bilancio perché

qualcuno si era dimenticato di fare un impegno di spesa. Ci si può allarmare di fronte a questo, perché magari in un'altra posizione del consiglio si può dire, come può una persona che prende lo stipendio dimenticarsi di fare un impegno di spesa. Uscendo dalla demagogia, io mi unisco all'appello del Sindaco Paliotta. Dovete mandarci le persone per impiegarle in comune. Dovete darci la possibilità di fare un concorso per assumere personale. Così queste pratiche non farebbero questa fine. Non ha colpa nessuno. Non si può incolpare né l'ufficio competente che è sovraccarico di lavoro né l'amministrazione. Una pratica può correre il rischio di non essere controllata. Meno male che i nostri ragazzi non sono rimasti mai al freddo. Il mio intervento non è polemico ma costruttivo perché noi dobbiamo fare battaglia comune per far sì che ci ascoltino e ci diano la possibilità di assumere nuovo personale. È ora che scendiamo in piazza e che diciamo, non si può amministrare una città che ha 46.000 abitanti con nemmeno cento dipendenti. Non ci si arriva più. È vero o no Sindaco? Quindi, assolutamente stiamo facendo una cosa necessaria. Se per caso salta questo delicato equilibrio siamo nei guai. Noi siamo arrivati due anni fa con più di trenta debiti fuori bilancio, e qualcuno dall'opposizione si è preso anche la briga di votare ciò per cui era stato responsabile. A distanza di due anni, stiamo portando quattro scartoffie come debiti fuori bilancio. Quindi, con tutte le situazioni avverse, con i tagli del governo, con la mancanza di personale e sono andati via diversi impiegati perché hanno raggiunto l'età pensionabile e noi non possiamo sostituirli. Quindi Sindaco, che quest'intervento sia propedeutico a cercare delle strategie per far sì che il personale possa salire di quota e permetta alla politica di mantenere gli impegni. Grazie.

**Vicepresidente Ascutto:** Ha chiesto la parola il Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Grazie presidente. Intanto lo abbiamo detto ogni anno nei momenti in cui si parla di questi argomenti. Per chi ci sta ascoltando, debito fuori bilancio significa che quello che è stato dal comune ordinato oppure predisposto in un anno, viene pagato in un anno successivo. Quindi non è una spesa non legittima; è una spesa che viene fatta, guardiamo questo caso, nel momento in cui c'era da ordinare il gas per riscaldare un istituto scolastico, può accadere che chi fa l'ordine poi non predispone l'impegno nello stesso anno finanziario e quindi si paga successivamente. Tanto è vero che la legge prevede che, una volta che sia accertato che il servizio è stato utilizzato, tutto è regolare, la legge prevede come effettuare il pagamento, è previsto il parere dei revisori dei conti ed il passaggio in consiglio comunale. Venendo alle considerazioni che faceva il consigliere Cagiola, mi pare di averlo accennato nell'ultimo consiglio. Noi fino a 15 giorni fa, avevamo come tanti comuni italiani, questa situazione. Dobbiamo rispettare una norma che dice, nel 2014 la media di pagamenti deve essere di 90 giorni; nel 2015 deve essere di 60 giorni; l'anno prossimo la media deve essere di 30 giorni. Se questo non avviene, se i tempi sono superiori, i comuni non possono assumere nell'anno successivo. Quindi noi stavamo nella situazione in cui, avendo pochi dipendenti e scarsa velocità di fatto, perché per liquidare le fatture non ci vuole solo una firma, una fattura richiede almeno venti minuti per come oggi deve essere predisposta. Noi stavamo nella situazione che dalla verifica eravamo fuori dai 60 giorni, ed avremmo perso 7 persone al 31 dicembre. C'è voluto un ricorso partito un anno fa della Regione Veneto alla Corte Costituzionale che ha impugnato questo articolo, e la Corte Costituzionale ha detto che è anticostituzionale, altrimenti noi fino a sette - otto giorni fa avevamo il fondato timore di perdere altri 7 dipendenti. Qual è stato il risultato che ci ha fatto gioire per certi versi. Aver mantenuto gli stessi dipendenti perché li stavamo perdendo. Oggi abbiamo incontrato un deputato ed abbiamo chiesto ufficialmente un incontro con la Commissione Enti Locali del Parlamento, perché noi

chiediamo che si stabilisca un livello minimo sotto al quale i comuni non possono essere penalizzati. Se ci sono sette dipendenti ogni mille abitanti, si stabilisca che al di sotto di quattro dipendenti per mille abitanti, i comuni non possano essere toccati e non addirittura puniti. Civitavecchia ha 350 dipendenti più di noi. Sanremo che è poco più grande di Ladispoli ne ha 550, con una media di 10 dipendenti ogni mille abitanti. Noi stiamo a 2, questo è il dato. Abbiamo detto ai nostri deputati che evidentemente quando fanno le leggi, non pensano alle conseguenze. Non si rendono conto. Per ora abbiamo salvato questi sette dipendenti. Abbiamo chiesto di incontrare la commissione Enti Locali e chiederemo questo. Se c'è una linea di galleggiamento, rispettate quella linea. Al di sotto non potete prendere altro. È chiaro che poi noi a fine anno stiamo parlando di due debiti fuori bilancio, vediamo anche il dato positivo. Va dato atto che i nostri pochi dipendenti stanno lavorando in maniera sempre migliore.

**Vicepresidente Ascitutto:** Grazie Sindaco. Altri interventi? No. Sottopongo al voto del consiglio comunale il punto numero 4: Debiti fuori bilancio – Riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano ai sensi degli articoli 193 e 194 D.lgs. 267/00 – Società Eni Spa. Voti favorevoli? 1,2,3,4,5,6,7,8,9. Voti contrari? Nessuno. Astenuti? 2 astenuti. Il punto è approvato.

**OGGETTO: Consorzio Marina San Nicola – realizzazione volume tecnico a protezione dell'impianto di captazione, trattamento e distribuzione della risorsa idrico potabile – permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici ai sensi dell'articolo 14 del DPR 308/01**

**Vicepresidente Ascitutto:** Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno: Consorzio Marina San Nicola – realizzazione volume tecnico a protezione dell'impianto di captazione, trattamento e distribuzione della risorsa idrico potabile – permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici ai sensi dell'articolo 14 del DPR 308/01 – approvazione. Illustra il punto il Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Grazie presidente. Il punto è stato già trattato dal consiglio comunale e da varie commissioni. Quindi il consiglio conosce l'oggetto della delibera. Volendo ricapitolare in maniera sintetica, nel comprensori odi San Nicola si sono verificati negli anni scorsi delle fasi nelle quali i nitrati sono risultati superiori al limite accettabile per le acque potabili. Ci sono state due ordinanze di non potabilità. Insieme all'ordinanza di non potabilità era espresso l'ordine di adottare tutte le misure, i lavori, regolazioni e quant'altro necessari per far rientrare stabilmente i parametri chimici dell'acqua ristabilendo così gli standard di qualità fissati dalla legge. Come si comprende da questa ordinanza fatta da me in accordo con la Asl, non soltanto si doveva in quel momento adottare le misure per rientrare nei parametri, ma farlo in maniera stabile. Dopo le ordinanze è stato realizzato un impianto di denitrificazione. Si sono verificati nuovi episodi di innalzamento della soglia, ed a quel punto il Consorzio San Nicola ha chiesto di realizzare la copertura sopra e laterale perché l'impianto fosse protetto dalle piogge e dal salmastro proveniente dal mare. Questo lo abbiamo già in consiglio comunale. La proposta del Consorzio prevede la costruzione di un volume tecnico al di sotto della torre (incomprensibile) in aggiunta ad un volume tecnico che già esiste. Il consiglio comunale ne ha discusso, lo ha rivisto in commissione. È stata avanzata l'ipotesi da alcuni consiglieri, poi accettata da tutto il consiglio comunale, di riverificare nuovamente sia con il tecnico progettista della struttura, sia con il tecnico che ha realizzato l'impianto di denitrificazione se c'era intanto un sistema di copertura più piccolo, una struttura di minore dimensioni per quanto riguarda l'impatto visivo, e poi la giustificazione chiesta al tecnico che ha provveduto a montare l'impianto,

le motivazioni di questa richiesta di copertura. Per quanto riguarda la grandezza del volume, c'è stato dimostrato con i grafici che nel momento in cui vengono coperti quattro grandi serbatoi, nel momento in cui bisogna coprire i tubi che collegano i serbatoi tra di loro e con altri impianti, questo volume è il minimo indispensabile, considerato che ci deve essere anche la possibilità di lavorare all'interno di questo volume, perché se c'è un guasto o altro, gli operatori devono poter accedere e muoversi all'interno. Quello che qui veniva graficizzato come ripostiglio, in realtà è il luogo che va a sostituire la capanna in legno che adesso sta lì, perché un quella capanna in legno ci sono degli acidi e delle sostanze chimiche che non possono stare insieme all'impianto, devono essere separate. Il ripostiglio serve a questo deposito. Il resto sono volumi tecnici, spazi tecnici minimi. Per quanto riguarda la giustificazione, la spiegazione dell'ingegnere che ha messo in opera l'impianto, c'è stata una serie di considerazioni che sono qui allegate, e possiamo sintetizzare in questo modo. È chiaro che l'impianto così come è funziona. Però se lo si vuole mettere al riparo da piogge, dal salmastro che può venire con il vento di mare, se si vuole fare in modo che duri di più, il modo migliore è quello di coprirlo. Possiamo vedere una foto dell'impianto attuale. Visto che parliamo anche di impatto ambientale, facciamo vedere come è la situazione attuale del luogo. Detto tutto questo, detto che c'è una richiesta del Consorzio, c'è un progetto, c'è una giustificazione ed una spiegazione del perché si propone questa struttura, rimane da dire che, essendo una struttura non prevista inizialmente in quell'area, c'è bisogno di una deroga agli strumenti urbanistici in base alla normativa che riguarda, il permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici generali, è rilasciata esclusivamente per edifici o impianti pubblici o di interesse pubblico, previa deliberazione del consiglio comunale nel rispetto comunque delle previsioni contenuto del Decreto Legislativo 29.11.1999 n. 490. Nel momento in cui il comune realizza un'opera o un privato realizza un'opera di interesse pubblico, il consiglio comunale può dare il via con questa delibera di deroga. Noi riteniamo di aver fatto anche gli approfondimenti necessari, di aver fatto ricerche ulteriori come amministrazione, le ha fatte la commissione lavori pubblici, e quindi la proposta che viene fatta è per un volume che è quello minimo indispensabile per coprire un impianto. Ricordo che è di interesse pubblico perché riguarda la potabilità dell'acqua, ma anche in prospettiva è un impianto che diventerà di proprietà di tutta la cittadinanza.

**Vicepresidente Ascitutto:** Grazie Sindaco. Interventi? prego consigliere Agaro.

**Consigliere Agaro:** Grazie e buonasera a tutti. In merito al punto all'ordine del giorno, stiamo parlando di autorizzare il rilascio di un permesso di costruire in deroga per la copertura di un denitrificatore a Marina di San Nicola. Il Comprensorio Marina San Nicola lo conosciamo tutti, è tenuto bene, anche grazie all'amministrazione che ha fatto sì che quella frazione della nostra Città sia diventato un gioiello che tutti apprezzano ed ammirano. Abbiamo altri esempi di consorzi nella nostra città che hanno fatto una brutta fine o la stanno per fare, come il Consorzio Cerreto, e sicuramente l'urbanizzazione del Cerreto ed il decoro non sono assolutamente paragonabili a quello di San Nicola. Ora, noi andiamo a votare una delibera, a rilasciare un'autorizzazione e come consiglieri comunali dobbiamo anche capire se ci sono i presupposti per concedere in via eccezionale questo permesso, una richiesta che non ha carattere usuale, in quanto i permessi di costruire vengono richiesti normalmente con un'altra procedura. C'è l'interesse pubblico, c'è questo presupposto, però nell'intervento del Sindaco sembrava di capire che la realizzazione del volume tecnico sia necessaria per rendere l'acqua potabile. Assolutamente non è questo il motivo, la copertura non serve per abbattere la percentuale di nitrati, no. Il motivo è un altro. È stata fatta una

richiesta da parte del Consorzio e questa richiesta è protocollata, e la nota è del 7.10.2014 prot. N. 25885. Ora io, guardando gli atti, questa nota non l'ho vista e chiedo se la nota proveniva da una delibera dell'assemblea dei consorziati oppure è una delibera del consiglio d'amministrazione oppure è un'istanza che proviene dal presidente. Vorrei capire chi è che ha fatto istanza per richiedere il permesso di costruire in deroga. Grazie.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Grazie consigliere Agaro. Il Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Intanto consigliere non è la prima volta, sarà la decima, la quindicesima che lei riferisce parole che io ho detto e in realtà no. Glielo ripeto. È stato realizzato il denitrificatore che ha iniziato subito a funzionare, tant'è vero che sono state revocate le ordinanze. Si è verificato un guasto in periodi successivi, e lì è nata la richiesta della copertura. Non è che la copertura rende l'acqua potabile, l'ho detto poco fa, l'acqua è potabile. Non ho capito perché mi deve far dire che la copertura serve ad avere acqua potabile. Detto questo, la domanda è stata presentata dal legale rappresentante del Consorzio San Nicola, il quale seguirà le procedure che prevede lo Statuto e ne sarà responsabile. Come quando scrive il Sindaco di Ladispoli al Consorzio, il Consorzio non è che si accerta se ho parlato con i consiglieri, se c'è una delibera di giunta o di consiglio comunale. Io rappresento il Comune di Ladispoli e sono tenuto a far prendere le decisioni agli organi competenti. La stessa cosa vale per il legale rappresentante del Consorzio il quale è tenuto a rispettare tutti i passaggi, e non siamo noi che dobbiamo verificare se i passaggi sono stati fatti o meno.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Grazie Sindaco. Prego consigliere D'Alessio.

**Consigliere D'Alessio:** Presidente, questo punto ormai lo abbiamo in discussione da giugno scorso, sei mesi. Abbiamo tentato di ascoltare tutti. Abbiamo cercato di capire fino in fondo quello che si voleva fare e quello che si voleva realizzare. E certe volte abbiamo ascoltato anche spropositi perché la dobbiamo dire tutta. Molte persone alcune volte, solo per questioni di contrasto, affrontano delle situazioni che sono legate più che altre al bene comune. Allora io direi di mettere da parte in questo momento, quando si parla di autorizzazione per il bene comune e l'interesse dei cittadini. Quando si parla di opera pubblica, è il comune che si deve giustificare, e deve avere le sue prerogative nel senso che quello è un impianto che va messo in sicurezza. E va messo in sicurezza secondo le necessità che i tecnici ritengono più opportune. Intorno a questa vicenda si sono montate una serie di altre cose. Di chi è la responsabilità, chi lo deve fare, come, quanto costa. Il Sindaco poc'anzi ha detto che esistono delle responsabilità ben precise. Il Consorzio ha le sue responsabilità, il Comune deve rilasciare solo un'autorizzazione in deroga e quindi diventa tutto pretestuoso. Abbiamo ascoltato tutti. Nell'ultima commissione, ancora qualche consigliere comunale riteneva opportuno verificare quanto poteva costare quest'opera, ed abbiamo affrontato anche questo problema. Abbiamo visto che per coprire questa struttura volevamo fare una cosa più snella e, meno di quello che i tecnici ci hanno presentato non era possibile. Ci hanno dimostrato che non era possibile spendere di meno e fare una cosa più snella. Questo lo abbiamo affrontato in commissione dove tutti hanno potuto parlare ed affrontare l'argomento, tant'è che in commissione urbanistica ho fatto fatica a parlare di questo punto. Non è possibile che un'amministrazione comunale entri nei rapporti interni di un consorzio o di un altro ente. L'amministrazione comunale deve affrontare il problema per cui è chiamato a dare un'autorizzazione. Molti consiglieri stasera presenti mi hanno fatto richiesta di affrontare questo problema e di cercare di trovare una soluzione per avere una

copertura più snella e i consorziati potessero pagare di meno. Abbiamo fatto tutte le prove possibili. Sulla necessità di copertura di quest'impianto, il PD annuncia voto favorevole.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Grazie consigliere D'Alessio. Prego consigliere Cagiola.

**Consigliere Cagiola:** Su questo punto controverso, ci dobbiamo chiedere perché è tale. Se lo analizziamo, forse possiamo arrivare ad una definizione questa sera stessa. Visto che abbiamo subito molte domande provocatorie ed altrettante risposte provocatorie, visto che il gioco non si fa più chiaro perché possono essere di facile intendimento tramite gli interventi dei consiglieri comunali andiamo avanti. Calere uno schermo e proiettare delle foto puntando un bullone arrugginito è una presa per i fondelli. Perché. O si considerano i consiglieri comunali degli idioti oppure si considera il consigliere ad uso di chi vuole, e qui non ci siamo. Io dico questo. La faccenda è stata approfondita da ogni gruppo politico, ci sono delle posizioni diverse all'interno degli stessi gruppi di maggioranza, perché non dirlo, altrimenti questo punto era già passato a giugno. C'è di fondo una problematica anche tra la maggioranza. Ma non è perché all'interno della stessa a qualcuno piace verde e ad altri rosso, ma perché si vuole capire in maniera appropriata la natura dell'opera. Perché la deve fare il Consorzio? Quest'impianto verrà passato al comune. Sono trent'anni che le opere devono passare al comune. Abbiamo utilizzato quel territorio rendendolo una perla e chi ci viene a passare le vacanze ci tiene. Quel territorio è diventato anche sede di abitazioni di persone che ci vivono tutto l'anno. È una parte della città non solo per la vacanza ma per i residenti. Noi sappiamo tutti che vivere a San Nicola può anche essere inteso come vivere in uno standard più alto. Allora Sindaco, domanda provocatoria. Facciamo un discorso logico. Se l'opera deve essere passata al Comune, se quella parte non è più una parte di città solo per le vacanze, perché quella copertura non la fa il Comune? Io una risposta ce l'ho. Che è successo?

**Presidente pro tempore Ruscito:** Sospendiamo il consiglio comunale per cinque minuti

*Sospensione del consiglio comunale*

*Alla ripresa del consiglio comunale*

**OGGETTO: Consorzio Marina San Nicola – realizzazione volume tecnico a protezione dell'impianto di captazione, trattamento e distribuzione della risorsa idrico potabile – permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici ai sensi dell'articolo 14 del DPR 308/01**

**Presidente pro tempore Ruscito:** Consiglieri in aula. Chiedo al Segretario, di fare l'appello per verificare il numero legale e la validità della seduta.

*Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale*

**Segretario:** Grazie Presidente. Paliotta, Agaro, Ascani, Ascitutto, Cagiola, Cervo, Ciampa, Crimaldi, D'Alessio, Fagnoli, Fierli, Grando, Loddo, Palermo, Penge, Ruscito, Latini. Nove presenti, la seduta è valida.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Grazie Segretario. È rientrato anche il consigliere D'Alessio. Prego Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Sì, è stato interrotto improvvisamente il consiglio comunale. È arrivata segnalazione che c'è stato un tentativo, forse, di dar fuoco a una macchina qui davanti al comune.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Grazie Sindaco. Prego consigliere Cagiola.

**Consigliere Cagiola:** Grazie Presidente. Noi eravamo focalizzati sulla domanda forse provocatoria. Visto che le opere poi passeranno al comune, visto che è un'opera di interesse pubblico, perché non la realizza il Comune di Ladispoli. Purtroppo, forse, questa domanda si spinge un po' più in là nel modo di pensare, nel modo di concepire le idee, le cose. Io Sindaco, come consigliere comunale, rimango perplesso su un fatto. Proprio perché il Comprensorio di San Nicola ha raggiunto una identità abitativa importante, il mio stupore, la mia domanda ricade su come mai sempre quei soliti cittadini debbono contribuire di tasca loro anche se l'opera poi sarà del comune. Se un domani passeranno tutte le opere, chi abita lì paga l'opportunità di essere chiamati residenti del comune di Ladispoli. Lo dico perché lei più volte è passato sopra quest'aspetto. Sono persone che vivono dove lo standard delle infrastrutture è più elevato del resto del comune di Ladispoli. Questo ha un costo ovviamente. Se veramente quel territorio si vedesse privo di quella gestione in esclusiva, non potrebbe al 100% mantenere quel tipo di distinzione, quegli standard; sarebbe un quartiere come gli altri. Tornando sul discorso di prima, se vediamo quanti dipendenti ha il Consorzio rispetto al comune in proporzione agli abitanti, comprendiamo anche la diversa attenzione sulla porzione di territorio in discussione. Rivolgo infine all'attenzione del Sindaco questa riflessione. È vero che il consigliere D'Alessio ha detto che quella copertura sembrerebbe la più vantaggiosa economicamente parlando. Io chiedo al Sindaco se ha paventato l'idea di eliminare la muratura e passare ad un'edilizia biocompatibile utilizzando del legno. Questo un consigliere comunale lo può chiedere. Utilizzare una copertura con materiale biocompatibile comporterebbe un importo minore e non andrebbe ad insistere con opere di fondazioni permanenti su un terreno già carico. Valutare..omissis.. ardua quella che io faccio perché di fronte ad un dimezzamento della spesa, ad un alleggerimento dei lavori, alla proposizione di un costo inferiore, nessuno può dire niente. Diamo una copertura che costa meno e potrebbero convergere le idee politiche di tutto il consiglio comunale. Qualcuno ha detto, chi si lamenta è una sparuta minoranza. Siccome siamo in aula democratica, la sparuta minoranza se questa è, ha tutto il diritto di farsi sentire. Sicuramente la sparuta minoranza non lo fa per dimostrazioni personali o lesive verso una struttura che serve anche a loro perché bevono quell'acqua, si lavano con quell'acqua e ci tengono anch'essi al mantenimento della situazione, però magari quella sparuta minoranza è quella che non si può permettere più di spendere soldi. Ho sentito dire, vendessero le case e andassero da un'altra parte. Se così fosse, qui decade il principio del rispetto e della democrazia. Credo che queste esternazioni che sono uscite sui social network debbano tornare indietro. Maturare invece una scelta bilanciata, neutra, altamente democratica che garantisca un abbattimento dei costi, che garantisca di vivere lì, chi usufruisce di quel territorio ha diritto ai servizi. Credo che siano richieste pacate, umili e assolutamente ragionevoli con le quali vogliamo aprire un dibattito con il Sindaco, con la maggioranza, per definire poi i numeri all'interno di quest'aula che anche questa sera sono esigui. Io lo dico con estrema serenità, sincerità, perché il consigliere comunale bisogna farlo nella maniera più trasparente possibile. È un appello sentito a tutta l'aula perché si converga verso una soluzione che faccia contenti tutti e che dia la soluzione migliore per uscire dall'impasse di questo punto che portiamo avanti da circa sette - otto mesi. Grazie.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Grazie consigliere Cagiola. Prego consigliere Ascitutto.

**Consigliere Ascitutto:** Grazie presidente. a parte quanto è stato già messo in chiaro dal consigliere Cagiola in maniera ottimale, la mia perplessità sorge sul punto, ma il Consorzio Marina San Nicola è legittimato a gestire l'acqua pubblica? Da quale atto deriva questo. Da un atto scaduto o appena accennato nella vecchia convenzione che è superata? Questa è la mia prima domanda. Poi bisogna ricordare che le opere sono affidate con gara. In questo caso, quando è nata la convenzione all'epoca, il Consorzio aveva una convenzione per realizzare un pozzo per la potabilità dell'acqua. Ma ad oggi non è più così, la gestione non è a capo del Consorzio. È l'unico caso in tutto il Lazio. Ricordiamoci che il Testo Unico sull'ambiente ribadisce l'unicità della gestione, quindi tutto il ciclo deve fare capo a un unico gestore. In questo caso, per il territorio di Marina San Nicola è la Flavia Acque. Non si capisce che titolarità abbia il Consorzio a chiedere di realizzare un impianto di € 360.000,00 che sono stati visionati adesso attraverso queste fotografie, mi vergogno per chi ha realizzato quest'impianto che a distanza di pochissimo tempo presenta dei bulloni arrugginiti. Vuol dire che chi ha realizzato quest'impianto non ha tenuto in considerazione le condizioni ambientali in cui sorgeva, cioè sul mare. Doveva prevedere già ancora prima di realizzare un impianto di questo genere, dei materiali, una copertura adatta; e non bisognava arrivare oggi a distanza di qualche anno, un anno e mezzo. A me sembra veramente un'assurdità. Poi mi domando, ma l'impianto è stato messo in gara per scegliere la ditta? Oggi ci si chiede di votare un volume tecnico in deroga per una gestione di un servizio che dovrebbe essere esclusivamente del comune di Ladispoli, e non di un Consorzio. Anche le tariffe che vengono applicate lì devono essere autorizzate dall'Autorità unica del bacino, e non si capisce perché le gestisce il Consorzio. Questo è un fatto gravissimo Sindaco. Se facciamo un'interrogazione regionale su questa questione, sono sicura che si metterebbero le mani nei capelli. L'unico Consorzio che gestisce l'acqua pubblica, è scaduta la convenzione, andiamo in deroga agli strumenti urbanistici, e non era addirittura scritto nella convenzione. Io la trovo una vergogna. Un altro aspetto. I consiglieri in consiglio si devono prenderela responsabilità di approvare un volume in deroga per un impianto che sarà pubblico chissà fra quanti anni, che non rientra nella convenzione, che viene addebitato a die consorziati, per di più per un impianto che dovrebbe avere una esclusiva funzione pubblica, cioè l'acqua. Solo a Marina di San Nicola succede questo. Riflettiamo su questo. Non c'è mai stata una gara. Qui decadono tutte le vecchie convenzioni o autorizzazioni. Per di più è scaduta la convenzione stessa. Non è inoltre di competenza del Consorzio realizzare l'impianto. Chiedo se l'impianto stesso è stato messo in gara, mi pare di no, come è stato realizzato visto che deve passare al Comune. Mi domando come mai non c'è un importo per questo progetto, non sappiamo quanto inciderà sulla spesa dei consorziati. E so che è stato chiesto da alcuni consorziati di vedere gli importi, il capitolato d'appalto e che il presidente si è rifiutato. E chiedo, ma il Comune di Ladispoli vorrà applicare un po' di trasparenza per capire chi deve gestire la gara? Perché ancora oggi solo il Consorzio Marina San Nicola gestisce il servizio idrico che non è autorizzato a farlo. Ci dobbiamo assumere la responsabilità che elementi come questi che arrivano in consiglio non possono essere esclusivi, mi domando se c'è uno statuto speciale per il Consorzio, non mi risulta. Allora non si possono fare due pesi e due misure per un Consorzio a cui il Comune passa tutto attraverso delibere, ed è una vergogna. Mentre ci sono altri consorzi che non sono simpatici all'amministrazione del momento e quindi non hanno nulla. Questo è un atto illegittimo in tutti i sensi, perché non è un volume in deroga per pubblica utilità, e vi spiego il perché. È stato proposto ad un Consorzio che non ha nessuna legittimità di gestire l'acqua pubblica, questo è il motivo. E allora per questo motivo io chiedo all'amministrazione di ritirare il

punto, perché non può mettere i consiglieri a rischio votando quest'atto. Io chiedo al Sindaco, al presidente di ritirarlo, perché non può essere votato un atto che non rispetta la legge regionale. Partiamo dalla base. Ha vinto una gara il Consorzio per gestire il servizio idrico? No. Allora non è legittimato a chiedere nulla. Grazie.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Grazie consigliere Ascitutto. Prego consigliere Cervo.

**Consigliere Cervo:** Solo per esprimere il voto favorevole. Confermo il voto favorevole da parte mia.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Grazie consigliere Cervo. Prego Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Che dietro questo punto non ci sia soltanto l'esame di un progetto è chiaro, perché non ho mai visto tanti consiglieri comunali cercare di giustificare una posizione, tra l'altro scivolando continuamente. Ci sono altre problematiche, ma facciamo finta di non sapere che ci siano altri problemi dietro e parliamo solo del progetto. Consigliere Ascitutto, vede lei quando noi diciamo le nostre opinioni con tutto il calore possibile e immaginabile, è giusto che sia così. quando pensiamo di dare notizie, riferimenti di legge con questa foga e poi siamo completamente fuori le norme, io la invito a riflettere. Ma lei lo sa che l'acquedotto di Campo di Mare è gestito dall'Ostilia? Lo sa? Nel Lazio c'è solo San Nicola? Nel Lazio ce ne sono centinaia. Tra l'altro i Consorzi hanno l'obbligo di realizzare e gestire. Deve ascoltare altrimenti non arrivano i concetti. Lei lo sa che nel nostro territorio c'è un altro acquedotto? Lo sanno pochi consiglieri, ed è gestito da chi? Dal comune di Ladispoli? No. Quindi c'è l'acquedotto del comune di Ladispoli, l'acquedotto che sta a San Nicola ed è gestito dal Consorzio e c'è un'altra rete idrica gestita da Ferrovie dello Stato. Allora è illegittima, è fuorilegge quella rete? No, è assolutamente legittima. Ed approfitto di questo passaggio per far capire a chi ci ascolta l'importanza di quello di cui stiamo parlando. Proprio due giorni fa, quella rete chiamata del Ferraccio, proprietà di Ferrovie dello Stato che fornisce delle utenze lungo la ferrovia, ha avuto un guasto all'altezza di Osteria Nuova. Chiaramente noi abbiamo avvisato prima i tecnici della Flavia Acque che hanno accertato che non era il nostro acquedotto ed hanno chiamato i tecnici delle Ferrovie dello Stato. Ieri questi hanno detto, accertiamo il guasto e torneremo il 7. I tecnici delle Ferrovie hanno chiuso la condotta, lasciando dei cittadini di Ladispoli all'improvviso senza acqua. Allora, se fosse accaduta qualsiasi cosa sulla rete ferroviaria, il sottoscritto non avrebbe potuto fare nulla, perché la rete è di proprietà di Ferrovie dello Stato. Essendo un problema igienico sanitario che riguarda l'acqua, abbiamo ordinato consigliere Ascitutto alle Ferrovie di tornare e vengono domani mattina. Ha capito cosa significa l'importanza della rete idrica? Noi abbiamo ordinato di tornare perché non possono lasciare i cittadini di Ladispoli senza acqua per otto giorni. E capite bene cosa significa gestire in proprio l'acqua. La Flavia Acque lavora notte e giorno. Ha capito cosa significa? Noi abbiamo l'obbligo, il dovere di far funzionare l'acquedotto. È stato detto perché non lo fa il Comune. Scusate, vi devo insegnare le cose? Dal primo giorno che è nata quella convenzione, tutto quello che è stato fatto e che doveva passare al comune è stato fatto da altri. Questo discorso non esiste. Facciamo conto che qui stasera il consiglio comunale dicesse, facciamolo fare al comune. Io chiedo consigliere Cagiola e consigliere Ascitutto, ma voi pensate che ci sia un tecnico del comune o un funzionario che firma un progetto e imputa quel capitolo di spesa al bilancio comunale? O un revisore dei conti che viene qui e non ci chiede cosa stiamo facendo. Non può essere fatto al di là delle volontà. Noi dobbiamo fare in modo che quella rete non abbia dei guasti. Sul fatto del

materiale, può essere chiesto di cambiarli, ma ho l'impressione che se debba essere fatto qualcosa consono all'ambiente i costi non siano inferiori. E comunque quest'aspetto, siccome noi non stiamo votando il progetto esecutivo, stiamo votando la deroga, il progetto lo approva l'ufficio tecnico, quindi possiamo anche fare un invito ad usare altro materiale. Noi autorizziamo solo il volume. Può essere fatta una verifica, ma l'impressione che ho è che il costo del legno non sia inferiore. Questa è la situazione. È assolutamente legittimo che la gestione sia così. il Consorzio ha ereditato gli oneri e gli obblighi dei lottizzatori originari. Se lei si fa suggerire da persone che non sanno le cose, cosa vuol dire che è scaduta? Oggi chi è che introita le utenze delle bollette dell'acqua di San Nicola secondo lei? Cosa vuol dire è scaduta. Due anni fa abbiamo iniziato la trattativa per il passaggio. Allo stato attuale, oggi quell'acquedotto non è di proprietà del comune di Ladispoli e non sono possibili spese, anche se noi decidessimo di sì. Tra l'altro l'infelice accenno ad altri consorzi, lasciamo perdere. Le faccio notare che al Cerreto l'energia elettrica per esempio viene pagata dal Comune. Al Cerreto non mi pare che siano trattati male. Detto questo, noi abbiamo l'obbligo di decidere. È stata una scelta dei lottizzatori originari quello di fare l'approvvigionamento dell'acqua attraverso i pozzi. Fino a qualche anno fa avevano un'acqua che costava molto meno rispetto alla media della provincia di Roma, perché non aveva spese di trasporto. Ultima considerazione, è vero che a San Nicola ci sono persone che hanno ville e vengono 30 giorni l'anno, e quelli che abitano stabilmente e che gli interessi possono essere non perfettamente sovrapponibili, ma la soluzione va trovata. Non possiamo dire che deve prevalere l'uno o l'altro. Alla fine il Consorzio fa la sua proposta. Noi stiamo per portare in aula una delibera che stabilisce le date di passaggio di tutti gli impianti nel giro di cinque anni, un impianto per anno, e quindi ci avviamo a questo passaggio e non è semplice proprio perché le volontà sono diverse.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Grazie Sindaco. Prego consigliere Agaro.

**Consigliere Agaro:** Grazie presidente. Chiarito e non avevo dubbi che l'intervento e la richiesta di permesso di costruire in deroga non nasce da un'esigenza di tutelare la salute pubblica perché non attiene alla potabilità dell'acqua ma è una questione totalmente diversa, se l'assemblea dei consorziati ha deciso con le maggioranze previste di ottenere e di richiedere al consiglio comunale una autorizzazione in deroga, tanto di cappello. L'ha chiesta un'assemblea di consorziati ed è nel loro interesse. Il consigliere comunale davanti la volontà in questione di ottenere un manufatto di 135 mq, tutelando l'interesse pubblico non può far altro che autorizzare l'opera. Però non mi risulta che ci sia stata un'assemblea consortile che abbia dato mandato al presidente di richiedere all'amministrazione comunale l'autorizzazione alla costruzione, al rilascio del permesso di costruire in deroga. Quindi ho forti dubbi e perplessità sulla legittimità della procedura che stiamo adottando, e soprattutto sulla legittimità della richiesta da parte del presidente che è il legale rappresentante, perché nella sua qualità si deve attenere allo statuto; e il presidente non ha alcun potere di richiedere senza una specifica delibera assembleare l'autorizzazione a un permesso del genere. Noi ci stiamo assumendo una responsabilità, e credo che il presidente poi convocherà un'assemblea postuma per ratificare il nostro operato. Noi diventiamo una sorta di piccola assemblea nei confronti della grande assemblea del Consorzio. Si ribaltano i ruoli. Mettiamo che l'assemblea decida che non vuole più il manufatto ma una semplice copertura, in questo caso la nostra delibera diventa inutile e dovrà essere revocata, o addirittura che l'assemblea decida di non realizzare più niente. La richiesta è stata fatta inoltre nel 2014 ed in tutto questo tempo poteva essere convocata un'assemblea dal Consorzio. Ciò non è stato fatto. Quindi noi oggi andiamo a votare una delibera che manca della legittimità

della procedura. Non c'è uno specifico mandato posto in essere dall'assemblea che per statuto ha la competenza a decidere in questa materia. Grazie.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Grazie consigliere Agaro. Prego consigliere Cagiola.

**Consigliere Cagiola:** Stando alle dichiarazioni effettuate dal consigliere Agaro, noi dovremmo ascoltarlo e prendere l'occasione per alzarci da questo tavolo ed il consiglio si dovrebbe concludere qui. Però, visto che comunque parliamo di preservare un impianto che è stato già pagato e costruito, io e il consigliere Ruscito vorremmo fare una proposta vincolante nella delibera, di modo che nel passaggio successivo che avverrà con l'ufficio tecnico, vorremmo fare una proposta. Noi vorremmo coprire comunque quell'impianto perché di fatto, non ha un bell'aspetto, non arricchisce di certo il contesto ordinato di San Nicola. Poi, visto il periodo di tagli e di ristrettezza economica cercare di far diminuire il costo per la copertura? Sindaco, glielo dico da tecnico, una struttura fatta con legno ignifugo, idrorepellente, ecocompatibile e biologico, è una struttura che dal punto di vista di fondazione è molto più leggera, e per costruirla ci vuole meno tempo, le giornate si pagano ad ore, di fatto, il materiale risulta nel complesso più leggero e l'opera dovrebbe costare circa la metà. Vi faccio un paragone. Oggi si edificano bellissime case ecocompatibili e si possono acquistare a € 60.000,00 finite con tanto di allacci. Se noi richiamiamo in questa fase il principio di economicità dell'opera, credo che anche ad una minoranza che è contraria potrebbe star bene, perché alla fine stanno coprendo un impianto per le loro esigenze. Poi, a quel punto se il consiglio prende in esame la proposta dei consiglieri Ruscito e Cagiola che la fanno con spirito di servizio, perché stiamo cercando di trovare un equilibrio, va bene. Prima il Sindaco ha fatto l'esempio dell'acquedotto delle Ferrovie. È così. il Sindaco è il responsabile della salute pubblica. Poniamoci pure un dubbio. Se dovesse decadere quell'impianto che ora c'è perché non è coperto, qualcuno una responsabilità se la deve prendere. Siccome le procedure credo che vadano accertate, anche accogliendo l'appello del consigliere Agaro, credo che se noi rispettiamo il principio della leggerezza della costruzione, l'economicità dell'opera e l'eco compatibilità, non so se avete notato a San Nicola le recinzioni, sono quasi tutte coperte dalle siepi, coprire poi quel manufatto anche con una siepe che possa circondare fino alla prima falda del tetto quell'impianto, troveremo d'accordo anche chi ora non lo è. Non è stata una scelta felice collocarlo così com'è, potevano comprendere la copertura. Cerchiamo di ragionare in questo modo. Ci si può vedere due minuti per capire se siamo in sintonia e noi abbiamo fatto una proposta. Sindaco ero d'accordo con lei sul fatto che non lo poteva edificare il Comune, era provocatoria. Insieme abbiamo fatto trenta milioni di opere pubbliche. Quindi assolutamente la domanda era provocatoria se la potessero pagare tutti i cittadini di Ladispoli visto che tornerà in mano al comune la gestione di quel territorio. Grazie.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Grazie consigliere Cagiola. Prima dell'intervento mi ha portato il testo del possibile emendamento a questa delibera che vado a leggere. La struttura dovrà essere costituita e costruita da materiale ligneo con adiacenza e contorno di siepe con altezza almeno fino alla falda più bassa del tetto. Questa è la proposta di modifica. Si è iscritto a parlare il consigliere Ascitutto.

**Consigliere Ascitutto:** Grazie. Guardi, dato che sembra che ogni volta che parla la sottoscritta, gli altri sono sempre più bravi a spiegare o a conoscere, sarà che le donne devono dimostrare di sapere sempre qualcosa in più rispetto alla componente maschile che sta in aula. Ho avuto sempre questa impressione all'interno di quest'aula. Comunque, a prescindere da questo, voglio ricordare al

Sindaco, vede fortunatamente abbiamo diversi strumenti per consultare le normative, nessuno ci deve suggerire. In base a quello che lei dice, noi ci confrontiamo con i cittadini che vivono in quel territorio. Innanzitutto voglio ricordare al consiglio che entro il 31.12.2015 verrà approvato il piano di sicurezza delle acque destinate al consumo umano secondo uno studio a cui dovrebbero partecipare le autorità d'ambito, il Sindaco di Ladispoli nel nostro caso, la Flavia Acque ed altre autorità. Nel nostro caso dovrà partecipare anche il presidente del Consorzio Marina San Nicola a questo tavolo tecnico? Perché lui gestisce una parte delle acque di questo territorio. Dobbiamo capire se è legittimo o no che faccia questo. E poi ricordiamoci che sono i cittadini che pagano le bollette, che non vengono dalla Flavia Acque ma dal Consorzio stesso. Non credo che sia un patto normale questo signor Sindaco. Ricordiamoci inoltre che la convenzione è scaduta da lungo tempo. quando finisce questa convenzione? Oggi ci inventiamo la copertura in deroga, un anno fa ci siamo inventati la sede del Consorzio, pur di tenere in piedi questo Cda ci dobbiamo inventare altre opere? Non è possibile. Non siamo degli asini che crediamo a tutto quello che ci viene detto da questa amministrazione. Il mandato consortile dell'assemblea ce l'abbiamo? Non c'è. Un impianto di questo genere, ma prima di fare l'impianto, perché non è stato presentato il progetto con la copertura? Perché? Perché forse ai consorziati è stato detto che sarebbe bastato l'impianto e così avrebbero risolto il problema? E poi il presidente si inventa che ora serve anche la copertura. Sempre qualcosa in più. E noi dobbiamo tutelare gestioni di questo genere Sindaco? Io trovo questa delibera totalmente illegittima. Anzi chiedo al Presidente se può sospendere per cinque minuti la seduta, perché devo verificare alcune cose previste in delibera. Inoltre, perché sono stati previsti elementi di quest'impianto che non possono stare all'aria aperta. E perché non è stato detto e scritto nel momento in cui è stato realizzato l'impianto, quando è stato messo in gara? Vedete come le cose vengono inventate ogni volta per addebitare le spese ai consorziati. Vi ricordo che la convenzione è scaduta. Perché bisogna addebitarle a loro queste spese? C'è un punto alla fine quando finisce la convenzione, o ci sono sempre delle deroghe per pubblica utilità. Ma il comune se le vuole prendere le opere o se le deve prendere fra dieci anni? È un atto illegittimo questa deroga, totalmente illegittimo che permette a un consorzio di inventarsi spese ed addebitarle ai cittadini, addirittura in assenza della delibera dell'assemblea. Chiedo la sospensione Presidente, grazie.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Grazie consigliere Ascitutto. Sospendiamo il consiglio per cinque minuti.

*Sospensione del consiglio comunale*

*Alla ripresa dopo la sospensione*

**OGGETTO: Consorzio Marina San Nicola – realizzazione volume tecnico a protezione dell'impianto di captazione, trattamento e distribuzione della risorsa idrico potabile – permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici ai sensi dell'articolo 14 del DPR 308/01**

**Presidente pro tempore Ruscito:** Prego la Segretaria di fare l'appello per riprendere i lavori del consiglio.

*Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale*

**Segretario:** Grazie Presidente. Paliotta, Agaro, Ascani, Ascitutto, Cagiola, Cervo, Ciampa, Crimaldi, D'Alessio, Fagnoli, Fierli, Grando, Loddo, Palermo, Penge, Ruscito, Latini. undici presenti, la seduta è valida.

**Presidente pro tempore Ruscito:** grazie Segretaria, la seduta è valida. La parola al consigliere Ascitutto.

**Consigliere Ascitutto:** Grazie. il motivo della sospensione è dovuto a quanto mi ha fatto riflettere il consigliere Agaro. L'assemblea deve dare mandato al presidente per chiedere l'opera in deroga. Dato che nel fascicolo non c'è nessun verbale d'assemblea che dà questo mandato secondo lo statuto consortile, io chiedo che questo punto venga rinviato finché non viene presentato il mandato dell'assemblea per chiedere l'opera in deroga. Altrimenti ci inventiamo le cose. Non è che un presidente può decidere senza essere legittimato dall'assemblea. Manca. Non c'è. Quindi viene rimandato il punto, chiedo questo. Altrimenti non c'è nessuna valenza legale. Questo è il punto essenziale. Vogliamo che venga presentato il verbale d'assemblea. Grazie presidente. se non viene presentato io mi alzo e me ne vado. Rendiamoci conto che non c'è la legittimità del punto. Grazie.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Grazie consigliere Ascitutto. Prego Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Consigliere, vede lei, prima ho detto delle cose e le ribadisco. Per me si può essere uomini, donne, non è che si usa un linguaggio diverso. E adesso di nuovo è partita di nuovo dicendo secondo me, io la invito a riflettere su una cosa. prima che arrivi una delibera in consiglio comunale, ci sono almeno tre verifiche di legittimità, che sono quelle del responsabile funzionario, urbanistico e della segretaria comunale. Lei direttamente dice, lei avrà fatto tutte le verifiche del mondo. Dopo una breve sospensione ha stabilito che è illegittima una cosa che da sei mesi i nostri uffici dicono che è legittima. È un'offesa non a me, agli altri lavoratori, alcuni sono suoi colleghi di professione, e i colleghi dell'avvocato Agaro hanno detto che è legittimo. Detto questo, io sottopongo al consiglio comunale, raccogliendo anche le indicazioni che erano state fatte in commissione e poi sono state ribadite qui, riprendendo alcuni interventi, la proposta di introdurre nella delibera, nella parte finale, dare mandato al responsabile dell'ufficio urbanistica di chiedere al Consorzio San Nicola una progettazione esecutiva che verifichi l'economicità dell'opera con l'utilizzo di materiale ecocompatibile. Come ho detto prima, noi stiamo facendo la deroga e poi il progetto esecutivo viene verificato dall'ufficio tecnico.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Prego consigliere Cagiola.

**Consigliere Cagiola:** Grazie. io volevo solamente sollecitare il Sindaco su una questione. Nell'emendamento che noi abbiamo chiesto, è perfetto così. però c'è un piccolo errore. Noi abbiamo espressamente chiesto materiale ligneo perché materiale ecocompatibile può essere anche un mattone di cemento. In quel caso non ci sarebbe la prevalenza dell'economicità dell'opera. Allora noi diciamo di far prevalere il principio della economicità dell'opera inserendo il materiale ligneo, perché facendola di legno si prevede una diversa fondazione, un diverso tipo di copertura, e si prevede una ripartizione degli spazi interni diversi molto più economica rispetto ad una struttura in muratura. Tutto più leggero ma molto solido. Noi chiediamo l'opera lignea per essere compatibile con la natura già esistente, e assolutamente contornata da verde. Va completato aggiungendo materiale ligneo.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Interventi? Prego Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Proprio perché in alcune materie non sono un esperto...omissis.. non è il mio mestiere. Però non dire che deve essere per forza in legno, perché se poi costa di più abbiamo fatto il contrario.

**Consigliere Cervo:** Per far capire, una delibera urbanistica, di questo si tratta, prescinde da questi aspetti che riguardano i lavori pubblici.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Consigliere Cervo, il consiglio comunale può fare una prescrizione, dare un'indicazione che tra l'altro a San Nicola è già presente sulle recinzioni. Adesso vediamo come porlo prima di mettere in votazione l'emendamento. Prego Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Dare mandato al responsabile dell'urbanistica di chiedere al Consorzio di San Nicola una progettazione esecutiva che verifichi e privilegi l'economicità dell'opera con l'utilizzo di materiale ligneo o comunque ecocompatibile, ed il posizionamento di una siepe perimetrale di altezza idonea.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Se non ci sono altri interventi possiamo leggere la proposta di emendamento fatta dal consigliere Cagiola rivisitata dal Sindaco. Prego consigliere Ascitutto.

**Consigliere Ascitutto:** Io dichiaro di abbandonare l'aula. Non sono assolutamente d'accordo, perché manca un elemento di base, cioè la legittimità dal presidente a richiedere la copertura dell'opera, perché non c'è il verbale dell'assemblea con cui viene dato mandato per fare una richiesta. Io mi alzo e me ne vado. Grazie.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Il Segretario prende nota che il consigliere Ascitutto ha abbandonato l'aula. Prego consigliere Agaro.

**Consigliere Agaro:** Mi associo all'intervento del consigliere Ascitutto perché manca la legittimità del presidente che ha fatto l'istanza. Il presidente non ha dato atto che c'è, e lo prevede lo statuto consortile, questo potere di chiedere un'opera in deroga è dato in via specifica all'assemblea dei consorziati. Lo farà a posteriori necessariamente. Però se l'avesse fatto prima sarebbe stata una procedura molto più lineare quantomeno. Quindi dopo il voto in consiglio comunale, dovrà essere necessariamente convocata un'assemblea dei consorziati per ratificare o prendere atto della decisione del consiglio comunale, e ciò viene fatto a posteriori. Grazie.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Quindi Segretaria, anche il consigliere Agaro abbandona l'aula. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Fagnoli.

**Consigliere Fagnoli:** Grazie. Io svolgo questa funzione facendo il consigliere comunale, essendo stato eletto, per dare pareri su delibere che già tecnicamente sono state vagliate. Quando una delibera arriva in consiglio comunale è già corredata di pareri tecnici e quanto altro, diversamente una delibera non può essere sottoposta al consiglio stesso. E qui io mi trovo a dare un indirizzo politico, se sono favorevole alla delibera o meno. Su questo io credo che poi ci si debba concentrare. Adesso ben venga quest'emendamento e mi auguro che possa portare a un'opera che sia più sicura e meno costosa. Ben venga l'emendamento, ma io debbo capire, debbo farmi un'idea sul fatto se questa opera è indispensabile o meno. Quindi il mio indirizzo politico che andrò a dare è

favorevole. L'opera è corredata da tutti i pareri tecnici. Ben venga l'emendamento perché si può risparmiare, si può aumentare la sicurezza di tutta l'opera che è indispensabile. Quindi voterò favorevolmente sia l'emendamento sia la delibera.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Grazie consigliere Fargnoli. Prego consigliere Ascani.

**Consigliere Ascani:** Dichiarazione di voto del PD che vuole dichiarare di essere favorevole alla delibera ed all'emendamento proposto, in quanto già nello scorso consiglio comunale avevamo richiesto anche un approfondimento sulla questione, con lo stesso obiettivo portato poi verbalmente in commissione. E quindi in questa commissione c'era stato modo di discutere sulla questione in oggetto. Ben venga questo emendamento. Quindi l'indirizzo espresso è favorevole. Grazie.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Grazie consigliere Ascani. Non ci sono altri interventi, quindi sottopongo al voto del consiglio l'emendamento di cui diamo lettura. Prego Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Dare mandato al responsabile dell'urbanistica di chiedere al Consorzio di San Nicola una progettazione esecutiva che verifichi e privilegi l'economicità dell'opera con l'utilizzo di materiale ligneo o comunque ecocompatibile, ed il posizionamento di una siepe perimetrale di altezza idonea.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Poniamo in votazione l'emendamento. Chi è favorevole? 1,2,3,4,5,6,7,8 favorevoli. Chi si astiene? 1 astenuto. Nessun contrario perché siamo in nove. Ora sottopongo al voto del consiglio comunale l'intero deliberato così come emendato: Consorzio Marina San Nicola – realizzazione volume tecnico a protezione dell'impianto di captazione, trattamento e distribuzione della risorsa idrico potabile – permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici ai sensi dell'articolo 14 del DPR 308/01. Chi è favorevole? 1,2,3,4,5,6,7,8 favorevoli. Chi si astiene? 1 astenuto. Nessun contrario. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? 1,2,3,4,5,6,7,8 favorevoli. Chi si astiene? 1 astenuto. Nessun contrario. Il punto è approvato. Il Sindaco mi comunica che il punto numero 6: valorizzazione verde pubblico – iniziative pubbliche private viene rinviato per una integrazione che verrà fatta nella prossima commissione. Il consiglio comunale è chiuso.

-----  
-----  
-----